



Fare Musica con i bambini da 0 a 3 anni

L'approccio educativo musicale rivolto alla primissima infanzia ha in Italia una storia piuttosto recente. Circa vent'anni dopo la nascita della *Music Learning Theory (MLT)* negli Stati Uniti per opera di *Edwin Gordon*, sono ormai diversi gli operatori italiani specializzati nel settore e diverse le associazioni che se ne occupano. *Musicali si cresce* è una recente associazione formata da operatori che hanno svolto la loro formazione sia in Italia che negli Stati Uniti.

Musicali si cresce è un progetto dedicato alla prima infanzia, per offrire percorsi ed eventi in cui sperimentare la musica come relazione e per promuovere spazi in cui l'ascolto della musica possa ri-suonare con le proprie emozioni.

Secondo la MLT la musica si può apprendere profondamente e con piena consapevolezza così come avviene per il linguaggio verbale. Il processo di apprendimento del linguaggio verbale prevede un attraversamento di diversi stadi da parte del bambino, dal pronunciare le prime parole al formulare frasi di senso compiuto, dallo scrivere al saper leggere i propri e gli altrui pensieri. Lo stesso può avvenire con la musica, attraverso una guida formale di operatori esperti e una informale da parte di genitori o educatori che continuano a stimolare il bambino a una comunicazione musicale.

Nei primi tre anni di vita di un infante può avvenire, se debitamente stimolato, un processo iniziale di apprendimento molto simile a quello verbale, il bambino può arrivare a dialogare con consapevolezza usando la musica.

Prendendo in considerazione: *il linguaggio, la parola e il pensiero*. **Il linguaggio** come il risultato del bisogno umano di comunicare, **la parola** come il nostro modo di comunicare. *Il pensiero* come ciò che noi comunichiamo. Secondo la MLT la musica, la performance e audiation, hanno gli stessi significati paralleli. **La musica** è il risultato del bisogno di comunicare. **La performance** è come questa comunicazione avviene. **Audiation**, è ciò che comunichiamo, possiamo definire questo neologismo come il pensiero musicale.

Nonostante le analogie tra il linguaggio e la musica, va detto che la musica non è un linguaggio propriamente detto, ma la possiamo considerare come una letteratura. La musica non ha parole o grammatica, ha invece solo la sintassi quale la disposizione ordinata del suono.

La percezione uditiva (Aural perception) ha luogo quando ascoltiamo del suono che viene prodotto. Il processo di Audiation avviene (silenziosamente) pensiamo il suono interiormente solo dopo averlo percepito dall'esterno (aural perception). Durante la percezione uditiva abbiamo a che fare con l'immediatezza del suono e dell'evento. Durante il processo di Audiation abbiamo a che fare con un evento avvenuto in passato, immediato o remoto. Possiamo quindi dire che durante il corso dell' Audiation è in atto un processo più profondo che non la percezione uditiva. E. Gordon





La musica come elemento **relazionale** tra adulto e bambino durante i primi tre anni di vita può aiutare a sviluppare nel bambino e tra i soggetti che la utilizzano un dialogo basato sulla profondità e sulla ricerca di benessere e armonia. **Percorrere insieme** al proprio bambino le fasi di crescita più importanti su cui si fonda la futura vita dell'individuo utilizzando la musica come veicolo comunicativo può aiutare a comprendere l'altro attraverso un canale espressivo diverso da quello verbale. Osservare le reazioni del bambino alle stimolazioni sonore provoca nell'adulto un senso di piacevole stupore e nel bambino un benessere e uno stato di gioia profonda. In ogni tradizione culturale, cantare al proprio bambino viene usato per calmarlo e per accompagnarlo alla nanna o per cantare filastrocche. Sviluppare quindi la musica come veicolo per **portare alla calma** o per creare dei **giochi divertenti** con il bambino è un ottimo motivo per usare il più possibile con consapevolezza e ricchezza questo meraviglioso canale espressivo.

Il concetto di Audiation è il principio cardine della Music Learning Theory, attraverso delle fasi preparatorie che avvengono nei primi tre anni di vita, condotti da personale esperto, il bambino viene stimolato alla comprensione profonda della musica, delle sue regole e delle sue fondamenta. Gli ambiti più diffusi d'intervento sono il Nido d'infanzia e i gruppi di genitori e bimbi organizzati nelle diverse sedi delle associazioni.

I **laboratori** sia al nido che con i gruppi di genitori e bambini, vedono impegnati uno o due operatori musicali che favoriscono la fruibilità della performance musicale, le canzoni e i chant ritmici sono utilizzati senza parole, con sillabe neutre quali "ba, pa, ma etc.." L'evento viene vissuto da protagonista da parte degli adulti presenti, educatori e genitori, i quali canteranno e danzeranno per i bambini e con i bambini.

Il corpo, la voce e la relazione sono al centro dell'intervento musicale per la prima infanzia.

Accogliere, riconoscere, nominare ed esprimere con il corpo è alla base di ogni esperienza umana, consapevole e inconsapevole.

L'obiettivo più profondo e sottile di ogni laboratorio musicale è quello di **armonizzare il corpo con la voce** al fine di favorire una **relazione profonda e magica adulto bambino**.

È solo nella perfetta armonia tra corpo, mente ed emozioni che possiamo raggiungere un senso di integrità morale e personale, di amore per gli altri e rapporto con il divino.

Grazie a questo sublime equilibrio è possibile conseguire lo "stato di grazia". Alexander Lowen

Interazione Educatore-Genitore-Bambino.

La connessione Magica

L'interazione genitore-bambino è innanzitutto la scena in cui si manifestano le rappresentazioni, i desideri, i timori e le fantasie dei genitori rispetto al bambino. Queste rappresentazioni e fantasie che vengono attivate nell'interazione influenzeranno direttamente il bambino.

Analogamente l'interazione è la scena in cui agiscono le rappresentazioni del bambino, che influenzeranno direttamente il genitore.



Associazione Culturale Musicali si Cresce, via F.lli Cervi 1, 20021 Bollate (MI)

Tel. 393/1300469 - 339/8914941; C.F. 09229510962 P.IVA 09229510962

www.musicalisicresce.it - e-mail: info@musicalisicresce.it



“L'interazione è così il ponte tra la rappresentazione del genitore e quelle del bambino. Si crea così quello che possiamo chiamare la connessione magica, un collegamento tra menti e affetti non separate tra loro, l'influenza avviene attraverso l'interazione concreta.” (Daniel Stern)

“La capacità di creare simboli e di pensare deriva dalle nostre passioni o emozioni. Alla base dello sviluppo della mente ci sono le sensazioni, gli affetti o le emozioni, che sono il frutto delle prime relazioni con gli altri. La capacità di creare simboli e di pensare deriva dalle nostre emozioni condivise con gli affetti più importanti.” (Stanley Greenspan)

Le emozioni sono per lo più provocate dal modo di giudicare gli eventi (valutazione) in rapporto a quello che conta per noi: Obiettivi, interessi, aspirazioni.

Sono la **manipolazione, il sollevamento, l'accarezzamento, l'amorevole presa in carico** ciò che può essere considerata la **base sicura** su cui fondare una relazione importante con il bambino.

I recenti studi dimostrano che anche i lattanti che ricevono cure e attenzioni adeguate necessitano di un contatto emozionale con un caregiver per crescere e svilupparsi.

La figura dei caregiver ricopre così un ruolo determinante e importante sin dai primissimi momenti di vita del lattante. Assumendo via via ruoli sempre più articolati e complessi, nella continua e permanente relazione con il bambino in un processo di costante movimento e scoperta.

La musica può aiutare a predisporre all'incontro in modo più leggero e al tempo stesso profondo, cantare e muoversi per il bambino aiuta a scoprire nuove parti di se e a interagire con l'altro attraverso il gioco. Stimolare le proprie e le altrui **capacità creative** rende l'incontro con un affetto caro e unico, capace di stupire gli attori in gioco ogni qual volta si rappresenta.

Ogni fase della crescita emozionale e intellettuale comporta la padronanza simultanea di quelle che comunemente sono pensate come capacità emozionali e cognitive (o intellettive).

Per esempio, un bambino impara la “causalità” non attraverso il tirare la corda per suonare la campana o altro comportamento simile come pensava Piaget, ma attraverso lo scambio di segnalazioni emozionali (Io sorrido e tu mi rispondi con un altro sorriso). Perciò questa prima lezione è emozionale e cognitiva al contempo. A ogni fase, nuove abilità cognitive vengono apprese dalle esperienze emozionali. {Greenspan1985}

Lattanti e bambini evidenziano diverse percezioni primarie delle sensazioni. Certi tipo di tocco, suono o odore, per esempio, possono essere tranquillizzanti per un bambino e iper-stimolanti per un altro. Lo stesso suono, ad esempio il canto dell'operatore durante i laboratori di *Musicali si Cresce*, può essere stimolante e piacevole per un bambino e perforante e acuto per un altro. Questo principio pone l'attenzione sulla unicità della relazione educatore-genitore-bambino.

Le interazioni di apprendimento sono **processi naturali**, come gli scambi gioiosi di sorrisi e di vocalizzazioni fra il bambino l'adulto di riferimento, dai quali il primo impara a relazionarsi e a interagire, sia il linguaggio o la musica come elemento comunicativo.

Man mano che il bambino cresce, le interazioni si intensificano diventando sempre più complesse.



Associazione Culturale Musicali si Cresce, via F.lli Cervi 1, 20021 Bollate (MI)

Tel. 393/1300469 - 339/8914941; C.F. 09229510962 P.IVA 09229510962

www.musicalisicresce.it - e-mail: info@musicalisicresce.it



CHI SIAMO:

Musicali si cresce è un progetto dedicato alla prima infanzia, per offrire percorsi ed eventi in cui sperimentare la musica come relazione e per promuovere spazi in cui l'ascolto della musica possa ri-suonare con le proprie emozioni.

Roberto Barbieri. Musicista, musicoterapista e didatta della musica, dal 2000 svolge attività come insegnante di musica presso scuole materne ed elementari di Milano e Provincia. Nel 2005 si diploma in Musicoterapia, e nello stesso anno inizia l'approfondimento della Music Learning Theory, diviene operatore riconosciuto per la rete nazionale di Musica in culla, divendendone in seguito rappresentante dell'area del nord-Italia. Nel 2008 consegue il primo livello in "Early Childhood Music" del Gordon Institute of Music Learning Theory a Philadelphia U.S.A. Tra il 2007 e il 2008 attiva un percorso di approfondimento sulle tecniche di movimento della Laban Bartenieff presso la scuola di arti drammatiche P. Grassi di Milano, con Maria Consagra e Lorella Rapisarda. Dal 2009 si occupa di formazione per gli adulti in relazione al metodo della Music Learning theory, conducendo seminari per educatori, musicisti, musicoterapisti. Insieme a Margherita Valtorta, Francesca Albanese e Filippo Cozzi è fondatore del progetto Musicali si cresce.

ASCOLTARE IL RESPIRO, CANTARE CON GIOIA, DANZARE IN ARMONIA

Laboratori musicali per bambini da 0 a 36 mesi

Durante il percorso di Musicali si cresce i genitori, insieme agli operatori, attraverso l'uso del canto e del corpo, daranno vita a una serie di continui "Paesaggi sonori" in cui prenderanno vita personaggi di ogni genere e forma.

Si incontreranno Orsi e Formiche, Elefanti e Camaleonti ognuno con la propria voce e il proprio gesto, saremo vento e saremo acqua e tutto ciò che si vorrà, nella piena libertà del movimento, e lontani dal giudizio. Si darà vita insieme al bambino a una condivisione affettiva carica di magia, la musica creerà l'atmosfera che aiuterà il gruppo di adulti e bambini a disporsi al contatto profondo.

Musicali si cresce nasce con lo scopo di offrire al bambino e ai suoi genitori un'esperienza unica da vivere insieme, attraverso la quale i piccoli possano scoprire le proprie possibilità espressive sonoro-musicali.

I bambini vivranno l'opportunità, immersi in un ambiente musicale ricco di stimoli e di varietà di suoni, ritmi, voci, giochi e colori, di sviluppare le proprie attitudini musicali e di fare della musica un mezzo per esprimersi e comunicare. I bambini avranno l'opportunità di esprimersi liberamente e di acquisire le regole sociali in un contesto di libertà di movimento.





(0-12 Mesi) I lattanti

Il primo periodo della vita di un bambino è caratterizzato dalla ricerca continua di cure e affetto, durante i laboratori l'uso della voce e del corpo saranno i protagonisti dell'incontro musicale adulto bambino, canteremo e danzeremo con il bambino in braccio, per lui e con lui. Si andrà così a rinforzare la relazione genitore-bambino in un momento delicato e importante.

(13-24 Mesi) I barcollanti

Compiuto un anno il bambino è in piena esplorazione dello spazio, il suo corpo si muove inizialmente barcollando da un posto all'altro, fino a raggiungere una piena consapevolezza e intenzionalità su ciò che intende fare.

In questa fase di crescita è molto importante sottolineare e rinforzare le conquiste quotidiane del proprio bambino.

Durante i laboratori musicali aiuteremo il bambino a riconoscere e nominare le proprie parti del corpo con l'aiuto di canzoni e gesti. Gli adulti insieme ai bambini diventeranno animali dalla voce singolare e infine grande importanza verrà data al movimento libero di ogni bambino.

(25-36 Mesi) I parlanti

Durante questo periodo della vita di un bambino viene data molta importanza al linguaggio verbale, si instaura un rapporto con l'adulto basato su concetti e significati espressi dalla lingua di appartenenza. Il linguaggio verbale entra a far parte dei laboratori musicali, coadiuvando il percorso di apprendimento musicale intrapreso precedentemente. Durante i laboratori il gruppo adulti-bambini condividerà la costruzione di storie fantastiche. Il repertorio musicale e di movimento sarà un bagaglio per grandi e piccoli dal quale attingere.

